

Covid, allarme Sannio per incidenza dei casi ancora flop sui vaccini

► I dati **Gimbe**: «Il territorio resta oltre quota mille positivi»
Un'altra vittima al Rummo, 434 contagi e appena 300 dosi

PROVINCIA/1

Luella De Ciampis

Un'altra giornata impegnativa nella gestione del Covid, in cui si registrano 434 contagi e 36 pazienti in degenza al Rummo, per effetto del decesso di una persona residente nel Sannio, di una dimissione e di quattro nuovi ingressi nei reparti Covid. Scendono dai 601 di mercoledì a 434 i positivi emersi dal bollettino quotidiano della Protezione civile ma il totale dei casi in quattro giorni è poco al di sotto delle 2000 unità. Nel dettaglio, sono 1880 i positivi registrati dalla giornata di lunedì a ieri. Sono, invece, 8239 i contagi sul territorio regionale. Intanto, il report della fondazione **Gimbe** conferma l'inversione di rotta della curva pandemica perché, dopo cinque settimane di crescita dei casi, registra una flessione di -13% rispetto alla settimana precedente, fino al 18,8% della Campania tuttavia, il Sannio è in controtendenza in quanto, insieme ad altre 62 province, supera i 1000 casi per centomila abitanti con 1156 positività.

Nella giornata di ieri sono stati somministrati 300 vaccini, tra l'hub dell'ex caserma Pepicelli e le sedi distrettuali di Sant'Agata de' Goti, San Marco dei Cavoti e San Bartolomeo in Galdo, secondo il calendario aziendale. Invece, oggi, dalle 9 alle 13 e domani dalle 8 alle 14, e nel corso delle prossime settimane, il distretto

di Montesarchio effettuerà le quarte dosi nella sede di via Napoli 113, senza prenotazione e dopo almeno 120 giorni dall'inoculazione dell'ultima dose o dalla positività al Covid.

Continuano a rimanere accesi i riflettori sull'ospedale cittadino a causa delle vicende relative all'applicazione del contratto di lavoro dei medici ancora irrisolte. «Prendiamo atto - scrive in una nota la federazione Cimo - Fesmed - della mancata volontà della direzione generale di raggiungere un accordo, neppure preliminare, con le organizzazioni sindacali sulla corretta applicazione del contratto di lavoro dei medici firmato a Roma nel dicembre del 2019. È l'epilogo di una gestione che non ha certamente premiato i medici e i sanitari del San Pio, pur chiedendo loro uno sforzo enorme soprattutto in questi anni di pandemia. La direzione propone, inoltre, un contingentamento minimo a garanzia dei turni di servizio talmente ridotto da mettere a rischio la sicurezza delle cure, e si ostina a ignorare palesi errori contabili arrecando ulteriori danni economici a medici e dirigenti sanitari. Tali azioni inducono a una profonda riflessione che non potrà sfuggire agli organi di controllo, quali la Corte dei Conti. La nostra speranza è che in azienda ritornino, al più presto, quella normalità fatta di diritti e spinte motivazionali, strumenti essenziali per garantire ai cittadini il diritto, in sicurezza, alle cure». Le osservazioni delle organizzazioni sindacali si estendono anche alle criticità relative alla carenza di per-

sonale all'ospedale Fatebenefratelli. A renderlo noto, attraverso una nota, i sindacati Fpf Cgil medici sanità privata, e il coordinamento Fp Cgil. «All'allarme, lanciato dall'Ordine provinciale dei medici - si legge nella nota - che sottolinea le gravi carenze del personale addetto alla rete di emergenza/urgenza dell'ospedale Rummo, fa eco il nostro appello sul Fatebenefratelli dove, la carenza di personale sanitario e medico, seppur strutturale, sta subendo una brusca impennata che potrebbe diventare causa di un vuoto assistenziale in quanto, i pochi medici in servizio sono costretti a fare da barriera a una indeterminata e ampia richiesta di interventi più o meno coerenti con il servizio erogato dal pronto soccorso. Una condizione che, spesso, genera stress e un burn out che spinge il personale a gettare la spugna e fuggire letteralmente verso altri luoghi di lavoro meno esposti a situazioni così caotiche, determinate anche dal fatto che molti casi, di facile soluzione, vengono dirottati alle unità di pronto soccorso e dall'imperversare del Covid causa di assenze costanti del personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 28%



LA STRUTTURA L'ospedale Rummo



Peso:28%